

VIVA LE DONNE IN CARRIERA, PURCHÉ CONSERVINO TUTTA LA LORO FEMMINILITÀ

L'esperta in formazione manageriale Chiara Cecutti è l'autrice di un libro che spiega, attraverso le storie di dodici imprenditrici, come conciliare carriera e famiglia con figli senza 'indossare' abiti mentali maschili

di Silvia Santori

Crescere con dedizione i propri figli, avere una vita sentimentale piena e appagante e, al contempo, ricoprire una carica lavorativa importante senza stravolgere la vostra natura, vi sembra una mission impossibile? Mettetevi sedute allora e leggete questo articolo perché, a quanto pare, conciliare femminilità e ruoli dirigenziali si può. Ce lo assicura la dottoressa Chiara Cecutti, esperta in formazione manageriale che, su questo tema ha scritto il libro *Quando il manager è donna - Come fare carriera senza trasformarsi in un uomo* (Hoepli).

Non è semplice superare il retaggio culturale

Dottoressa, lei crede che, nel 2018, la lotta per le pari opportunità tra uomo e donna sul lavoro sia ancora la regola?

«Nonostante sia stata raggiunta da tempo un'apparente parità tra uomini e donne, nella realtà questa riguarda più gli aspetti minimi retributivi che

un principio di concreta interscambiabilità o di pari opportunità tra posizioni. Basti pensare che c'è stata la necessità di inserire le "quote di genere" per imporre alle aziende almeno il 20 per cento di presenze femminili nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali delle società quotate in Borsa. E si parla del 20 per cento, mica del 50! Un'imposizione che è stata necessaria, ma che, in qualche modo, suona offensiva per il principio che implica».

Perché, secondo lei, non si accetta che le donne possano avere le stesse competenze, se non di più, dei loro colleghi uomini?

«Perché non è semplice superare un retaggio culturale, supportato anche da caratteristiche e funzioni anatomiche oggettivamente diverse, che in origine vede l'uomo cacciatore e la donna "regina" del focolare domestico e procreatrice oppure, in tempi successivi, "oggetto di svago". Accettare che donne e uomini possano avere le stesse competenze significa accettare di rivoluzionare quei ruoli».

Lei ha scritto un libro sul tema. E parla di come le dirigenti di azienda spesso vogliono imitare gli uomini per avere successo. Ci spiega meglio?

«Le donne, per farsi strada in azienda, hanno spesso assunto modi di fare autoritari, alla "padre e padrone", non tanto per imitare gli uomini quanto perché hanno dovuto combattere per avanzare in un mondo di appannaggio maschile che non le ha certo accolte a braccia aperte. All'inizio è stata più una necessità che una volontà, che si è poi trasformata in una pessima consuetudine: spesso le donne in carriera tendono a manifestare comportamenti aggressivi. Mi chiedo quindi: perché continuare ad agire con modalità che appartengono più alla natura maschile che femminile e che addirittura ci remano contro?



aspetti che le pari opportunità di crescita

Penso sia arrivato il momento di agire in modo fermo e morbido al contempo, valorizzando ciò che è più vicino alla nostra natura».

Serve prendere consapevolezza

Cosa le raccontano le donne manager quando si sfogano per questo dislivello?

«In realtà le donne manager, per lo meno le tante che ho conosciuto personalmente, tendono a darsi da fare più che a lamentarsi. Raramente si soffermano sulle difficoltà e si concentrano invece sull'essere sempre più capaci e competenti. Naturalmente sono consapevoli di dovere dimostrare di più per avere le stesse opportunità degli uomini e certo non esultano per questo, tuttavia sanno che le regole del gioco sono ancora queste e che non si modificano da mattina a sera. Non è rassegnazione, ma consapevolezza delle sfide che le aspettano».

Questa, chiamiamola, "discriminazione", vale anche sotto l'aspetto economico?

«Certamente sì. Diversi Paesi,

tra i più recenti l'Islanda, hanno dovuto introdurre una legge per imporre la parità di stipendio. E vari studi hanno dimostrato che le donne percepiscono retribuzioni inferiori agli uomini. Questo non significa che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro preveda che lo stipendio di base tra un impiegato e un'impiegata cambi, tuttavia benefit e varie altre voci possono essere diversi. Inoltre la donna, a parità di mansioni, spesso accetta un inquadramento più basso rispetto all'uomo».

Cosa devono fare le donne per mantenere il successo o per raggiungerlo, senza snaturare la loro femminilità?

«Per esempio superare la falsa credenza che carriera e famiglia con figli non siano compatibili tra loro, essere consapevoli che gli eventuali sensi di colpa generati dal non essere sempre presenti alle attività dei figli derivano dai giudizi altrui, riconoscere la propria forza ed esprimerla attraverso la morbidezza, rendersi visibili lavorando sul potenziamento del proprio carisma anziché sulla seduzione, concorrere al proprio successo ricordando che colleghi e collaboratori sono persone adulte da trattare con rispetto e non come bambini da accudire o punire». ●

I PUNTI DI FORZA IN 'ROSA'

L'empatia, la sensibilità, la predisposizione al lavoro multitasking e l'intuizione sono le qualità che ciascuna donna deve e può trasformare in punti di forza anche sul lavoro. Non è necessario, infatti, che una donna che ricopre ruoli dirigenziali acquisisca le caratteristiche dei suoi colleghi uomini, perché essere femminili non significa perdere forza e autorità. Attraverso 12 profili di donne diverse, Chiara Cecutti descrive storie con cui è facile identificarsi, abbinandole a concreti percorsi di coaching (con riflessioni, compiti ed esercizi) da lei condotti con protagoniste di volta in volta diverse per migliorare i propri punti deboli e volgerli a proprio vantaggio.

Quando il manager è donna

Come fare carriera senza snaturare la tua natura

NOEPLI



Vivi con noi un marzo

SOTTO LE STELLE



Astellra

ASTROLOGIA, CRESCITA PERSONALE E BENESSERE INTERIORE

Completamente rinnovata nello stile, torna alla sua vocazione originaria di attenzione per il pubblico femminile. Un invito per chi ha voglia di conoscere questa dimensione dal punto di vista delle stelle e dell'evoluzione personale.



Sirio

RICERCA ASTROLOGICA, ESOTERISMO, MISTERO

Mistero ed esoterismo, e astrologia seria, sono da sempre argomenti difficili da spiegare, ma per una rivista storica come Sirio questa diventa una sfida: dare una visione di questi temi che sia profonda, ma accessibile. Sirio è ancora la prima rivista astrologica.



Astro Mese

ASTROLOGIA, ATTUALITÀ, GOSSIP... E MAGIA!

Le vite di tutti i giorni riletta in chiave astrologica: Vip, attualità, ultime tendenze, ma anche amore, eros. Per chi si affaccia al mondo dell'astrologia e desidera dare un pizzico di magia al proprio vivere quotidiano. Si distingue radicalmente dalla precedente versione.